

Alla cortese attenzione:

COMUNICATO STAMPA

Fisco – Riforma Tremonti: per la prima volta, a Torino, al vaglio di imprenditori ed esperti

L'ASSOCIAZIONE TORINO-EUROPA PROMUOVE UNA TAVOLA ROTONDA SUL TEMA "QUALE FISCO PER L'ITALIA IN EUROPA?", CHE SI TERRÀ GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2002, ALLE ORE 18, PRESSO L'HOTEL CONCORD (VIA LAGRANGE 47, TORINO). PRESENTATI DAL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE TORINO-EUROPA, ON. LUIGI ROSSI DI MONTELERA, E MODERATI DAL DOTT. FERDINANDO LEOTTA, PARTECIPERANNO AL DIBATTITO L'ING. ANDREA PININFARINA (PRESIDENTE UNIONE INDUSTRIALE), L'ON. MARIA TERESA ARMOSINO (SOTTOSEGRETARIO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE), IL GEN. PAOLO AIELLI (COMANDANTE REGIONALE GUARDIA DI FINANZA), L'ON. MAURIZIO LEO (VICEPRESIDENTE COMMISSIONE FINANZE DELLA CAMERA) E IL PROF. FLAVIO DEZZANI (UNIVERSITÀ DI TORINO).

Presentazione della tavola rotonda

Come cambierà il fisco italiano con le proposte di riforma del governo Berlusconi? Diventerà più europeo? Chi pagherà di meno? E qualcuno finirà per pagare di più? Dal dibattito sulle riviste specialistiche il tema approda a un convegno su "Quale fisco per l'Italia in Europa?" organizzato dall'Associazione Torino-Europa presso l'Hotel Concord alle ore 18. Ne parleranno esperti e imprenditori: tra i secondi, Luigi Rossi di Montelera e Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale di Torino; fra i primi, il dottor Ferdinando Leotta; il professor Flavio Dezzani, dell'Università di Torino, e due politici direttamente impegnati nella riforma: Maurizio Leo, vice-presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, e Maria Teresa Armosino, sottosegretario al Ministero Economia e Finanze. Di come cambierà la lotta all'evasione nel quadro della riforma parlerà il generale Paolo Aielli, comandante regionale della Guardia di Finanza per il Piemonte. "Daremo spazio alle tesi del governo e dell'opposizione – dichiara Luigi Rossi di Montelera, presidente dell'Associazione Torino Europa –; lo scopo è capire in concreto che cosa cambia con la riforma, e che cosa cambia soprattutto per Torino e il Piemonte in un momento economico di particolare difficoltà". "Un fisco più agile, snello, facilmente comprensibile dagli utenti – afferma Ferdinando Leotta – può certamente contribuire al rilancio dell'economia, anche a Torino".